

Desideriamo condividere con tutti voi l'emozione vissuta per la presenza di Papa Francesco che, come primo atto della visita a Milano, ha scelto la nostra periferia, dimostrando così, grande attenzione per i problemi sociali ed esistenziali di chi vive i quartieri popolari.

Il nostro ringraziamento va anzitutto al Papa, ma anche a tutte le persone, credenti e non credenti che lo hanno accolto con profondo entusiasmo. Tale ringraziamento si estende ai molti gruppi, associazioni e comitati del quartiere Forlanini che, da anni, lavorano sul territorio e che in questa occasione non hanno mancato di far sentire la loro presenza.

Ci ha reso felici anche la grande vicinanza della comunità Musulmana, che ha condiviso con noi questo momento di festa.

La visita ha avuto, anzitutto, una valenza religiosa, che le parole del Papa hanno evidenziato e che le nostre comunità cristiane non dovranno dimenticare.

→ LA CHIESA HA SEMPRE BISOGNO DI ESSERE "RESTAURATA" DA DIO, DALLA SUA MISERICORDIA

Nell'incontro abbiamo però colto anche un legame profondo tra l'annuncio cristiano e l'esigenza di un forte impegno sociale a favore del nostro territorio ed in particolare delle sue fasce più deboli.

L'augurio è che, del grande evento vissuto con Papa Francesco, non restino solo fotografie o articoli di giornale, ma sia l'inizio della rinascita anche delle parti più fragili del nostro quartiere e

di un impegno rinnovato da parte di tutti, a favore del bene comune.

→ LA PREMURA DELLA CHIESA NON RIMANE NEL CENTRO AD ASPETTARE MA VA INCONTRO A TUTTI

*Le comunità Cristiane del territorio*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Vi ringrazio per la vostra accoglienza, tanto calorosa! Grazie, grazie tante! Siete voi che mi accogliete all'ingresso in Milano, e questo è un grande dono per me: entrare nella città incontrando dei volti, delle famiglie, una comunità.

E vi ringrazio per i due doni particolari che mi avete offerto.

Il primo è questa stola [*il S. Padre l'ha indossata*], un segno tipicamente sacerdotale, che mi tocca in modo speciale perché mi ricorda che io vengo qui in mezzo a voi come sacerdote, entro in Milano come sacerdote. Questa stola non l'avete comprata già fatta, ma è stata creata qui, è stata tessuta da alcuni di voi, in maniera artigianale. Questo la rende molto più preziosa; e ricorda che il sacerdote cristiano è scelto dal popolo e al servizio del popolo; il mio sacerdozio, come quello del vostro parroco e degli altri preti che lavorano qui, è dono di Cristo, ma è "tessuto" da voi, dalla vostra gente, con la sua fede, le sue fatiche, le sue preghiere, le sue lacrime... Questo vedo nel segno della stola. Il sacerdozio è dono di Cristo, ma "tessuto" da voi, e questo vedo in questo segno.

E poi mi avete regalato questa immagine della vostra Madonnina: com'era prima e com'è adesso dopo il restauro [*mostra il quadro alla gente*]. Grazie! Io so che a Milano mi accoglie la Madonnina, in cima al Duomo; ma grazie al vostro dono la Madonna mi accoglie già da qui, all'ingresso. E questo è importante, perché mi ricorda la premura di Maria, che corre a incontrare Elisabetta. E' la premura, la sollecitudine della Chiesa, che non rimane nel centro ad aspettare, ma va incontro a tutti, nelle periferie, va incontro anche ai non cristiani, anche ai non credenti...; e porta a tutti Gesù, che è l'amore di Dio fatto carne, che dà senso alla nostra vita e la salva dal male. E la Madonna va incontro non per fare proselitismo, no! Ma per accompagnarci nel cammino della vita; e anche il fatto che sia stata la Madonnina ad aspettarmi alla porta di Milano mi ha fatto ricordare quando da bambini, da ragazzi tornavamo da scuola e c'era la mamma sulla porta ad aspettarci. La Madonna è madre! E sempre arriva prima, va avanti per accoglierci, per aspettarci. Grazie di questo! Ed è anche significativo il fatto del restauro: questa vostra Madonnina è stata restaurata, come la Chiesa ha sempre bisogno di essere "restaurata", perché è fatta da noi, che siamo peccatori, tutti, siamo peccatori. Lasciamoci restaurare da Dio, dalla sua misericordia. Lasciamoci ripulire nel cuore, specialmente in questo tempo di Quaresima. La Madonna è senza peccato, lei non ha bisogno di restauri, ma la sua statua sì, e così come Madre ci insegna a lasciarci ripulire dalla misericordia di Dio, per testimoniare la santità di Gesù. E parlando fraternamente una buona Confessione ci farà tanto bene, a tutti! Ma anche chiedo ai confessori che siano misericordiosi!

Grazie di cuore per questi doni! E soprattutto grazie per essere stati qui, per la vostra accoglienza e la vostra preghiera, che mi accompagna nell'ingresso a Milano. Il Signore vi benedica e la Madonna vi protegga. E per favore non dimenticatevi di pregare per me. E adesso preghiamo la Madonna. [*Ave Maria e Benedizione*]

E arrivederci!